



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno della seduta del 31 / 7 / 2018

N. <u>90</u> del Reg.	<b>Oggetto:</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 lett.a) del TUEL derivante dalla sentenza n.2712/2017 del Tribunale di Trani in favore del Sig. F.G.-
Data: <u>31 / 7 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 31 del mese di luglio, alle ore 16,07 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Luzzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 19,10 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina		x
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego		x
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

Il Presidente Ferrante enuncia il 1° debito dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 lett. a) del TUEL derivante dalla sentenza n.2712/2017 del Tribunale di Trani in favore del Sig. F.G.-”**, relaziona l'Assessore Di Tullo.

Interviene il Consigliere Tomasicchio per chiedere all'Amministrazione chi ha responsabilità di tale debito, ribadisce sempre di indagare chi decide di opporsi e quindi di far lievitare il debito.

Intervengono la Consigliera Barresi e il Sindaco per rispondere alle varie domande.

Entra l'Assessore D'Agostino alle ore 19,30.

Il Consigliere Tomasicchio si chiede se si tiene conto di un ordine cronologico per saldare questi debiti.

Interviene anche la Consigliere Merra.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.19</b>
<b>Assenti:</b>	<b>n.14</b>
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.15</b> (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Amoruso - Cornacchia - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Laurora F.sco - Cirillo - Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.3</b> (Tomasicchio - Barresi - Merra)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.1</b> (Corrado)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.18</b>
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.15</b> (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Amoruso - Cornacchia - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Laurora F.sco - Cirillo - Lops)
<b>Voti Contrari:</b>	<b>n.2</b> (Barresi - Merra)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.1</b> (Corrado)

I voti non sono sufficienti per l'immediata eseguibilità.

**La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale**

Pertanto,

## RELAZIONE UFFICIO LEGALE – CONTENZIOSO

Il Sig. F.G., rappresentato e difeso dall'avv. Silvio CAPANO, notificava in data 24.01.2014 al Comune di Trani atto di citazione innanzi al Tribunale di Trani R.G. 581/2014 per vedere dichiarata la responsabilità del Comune di Trani nella determinazione causale del sinistro verificato in data 18.06.2011 alle ore 10,15 e per effetto condannare l'Ente al risarcimento dei danni patiti dall'istante per complessivi € 12.624,78 ovvero di quell'altra maggiore o minore ritenuta di giustizia, oltre rivalutazione monetaria ed interessi, il tutto con condanna al pagamento delle spese e competenze di giudizio;

- il Comune di Trani si costituiva in giudizio ritualmente per la difesa delle proprie ragioni;

**VISTA** la sentenza n. 2712/2017 depositata in data 04.12.2017, notificata in forma esecutiva in data 04.01.2018, il Tribunale di Trani decideva la lite sopra descritta così provvedendo:

- accoglieva la domanda proposta dal sig. F.G., accertava e dichiarava la responsabilità esclusiva del Comune di Trani in ordine al sinistro;

- condannava il Comune di Trani al risarcimento del danno in favore del sig. F.G. che determina nella somma complessiva di Euro 10.435,85 oltre interessi legali sino al soddisfo;

- condannava il Comune di Trani al pagamento in favore del F.G. delle spese del presente giudizio che si liquidano in € 5.085,00 (Euro 250,00 per esborsi ed Euro 4.835,00 per compensi professionali) oltre rimborso spese generali, contributo professionale ed iva nella misura di legge;

- poneva le spese della Consulenza Tecnico di Ufficio, così come liquidate in corso di causa, definitivamente a carico del Comune di Trani;

- in data 04.01.2018 veniva notificata in forma esecutiva la sentenza n. 2712/2017;

- con pec data 20.03.2018 l'avv. Silvio CAPANO comunicava le somme da liquidare in favore del sig. F.G. statuite in sentenza;

**RITENUTO** pertanto doversi procedere al riconoscimento del debito in favore del sig. F.G. attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 comma 1 lett.a) del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive cui devesi equiparare ogni altro provvedimento che pone termine al giudizio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la relazione riportata in premessa;

**Preso atto** che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con sentenza n. 2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - che la deliberazione del Consiglio al riguardo è meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo;

**Visto** l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 26/06/2018;

**Visto** l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**Preso atto** dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e precisamente:

**PRESO ATTO** che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso in data 6/4/2018: "art.49 TU 267/00 di unica adesione alla istituzione giudiziaria";

- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Economica-Finanziaria in data 22/5/2018;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente;

## **DELIBERA**

- 1) di riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Trani n. 2712/2017 a favore del Sig. F.G. ed ammontante ad Euro 19.481,96(diciannovemilaquattrocentottantuno/96);
- 2) di provvedere al finanziamento della suddetta somma di Euro 19.481,96(diciannovemilaquattrocentottantuno/96) dandosi atto che trova copertura sull'intervento codice 1.11.1.01.10.224 esercizio finanziario 2018, e che la stessa non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;
- 3) di procedere con successiva determinazione dirigenziale alla materiale liquidazione delle somme spettanti alla controparte per effetto di quanto innanzi nonché degli ulteriori incumbenti previsti per legge;
- 4) di trasmettere la presente, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289 del 2002;



## COMUNE DI TRANI

PROVINCIA

(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

### COLLEGIO DEI REVISORI

CITTA' DI TRANI  
UFFICIO RICEZIONE

27 GIU. 2018

19943

ARRIVO

-Al Sindaco

→ -Al Segretario

-Al Settore economico finanziario

-Al Presidente Consiglio Comunale

Palazzo di Città

#### Verbale n.6

Il giorno 26 del mese di Giugno dell'anno 2018 alle ore 11,00 presso il Palazzo di Città, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Colomba Luigi, Presidente
- Dott. Trombetta Gianfranco, Componente

Assente giustificata Dott.ssa Ferrone Lina Rosanna.

- *Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 Lett. a) del TUEL derivante dalla sentenza n.2712/2017 Tribunale di Trani in favore del Sig. F.G.  
Pec del 19/06/2018*
- Il Collegio in merito alla suddetta proposta di deliberazione, visto il parere favorevole del Dirigente proponente del settore, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile apposto dal Responsabile del Servizio, esprime il seguente parere ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, punto 6 del T.U.E.L.
- *Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 Lett. a) del TUEL derivante dalla sentenza n.2712/2017 Tribunale di Trani in favore del Sig. F.G., per l'importo complessivo di € 19.481,96.*

**PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera a) del TUEL**

Si invita l'Amministrazione:

- a valutare eventuali azioni a tutela dell'Ente nei confronti dei soggetti che hanno generato l'aggravio di spesa derivante dai pignoramenti causati dalla mancata liquidazione entro il termine previsto per legge. Si richiama il principio contabile n.2 punto 13 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali che così recita: " Al fine di evitare il verificarsi di conseguenze

dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente ";

- ad effettuare una ricognizione ed un monitoraggio costante di tutti i debiti fuori bilancio esistenti.

Alle ore 11,30 la seduta si è conclusa.  
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Colomba Luigi

Dott. Trombetta Gianfranco

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is written over a horizontal line and is quite stylized, with a large loop at the beginning. The second signature is also written over a horizontal line and is more compact and angular. The text 'Il Collegio dei Revisori' is printed above the first signature.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL TUEL DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 2712/2017 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DEL SIG. F.G.".**

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Successivo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2712/2017 del Tribunale di Trani in favore del signor F.G.". L'Assessore è l'Assessore Di Tullo. Possiamo dare per letta? No, la relazione. Relazione sintetica, prego.

**DI TULLO DENISE – Assessore al Contenzioso**

Allora, a seguito di sinistro, il Comune di Trani veniva convenuto in giudizio perché venisse riconosciuto il danno ammontante ad euro 12.624,78. Il Comune di Trani, a seguito del giudizio, veniva condannato, a pagare euro 10 mila, oltre ad interessi, nonché al pagamento delle spese legali per 5.085,00 euro, oltre Iva e (cap) come per Legge.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Consigliere Tomasicchio, 45, prego.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

L'intervento è sempre in linea con quello che ho sempre inutilmente chiesto in tutti i precedenti interventi che ho fatto in sede di trattazione di debiti fuori bilancio e su cui non ho mai avuto risposta. La Legge richiede tassativamente per l'approvazione dei debiti fuori bilancio che ci sia una relazione accompagnata dall'individuazione delle responsabilità che hanno dato origine al debito fuori bilancio. Dove sta questa attività istruttoria? Questo in linea generale. Che è condizione di legittimità dell'approvazione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, uno. Due, in termini più pedestri da avvocato modestissimo, posso sapere in forza di quali motivazioni il Comune si è ostinato, anche in questo caso, a resistere in giudizio pagando oltre alla sorte capitale, anche 5 mila euro di spese legali? Gli scienziati che continuano a dire: "Resistiamo, opponiamoci, resistiamo, opponiamoci", possono essere chiamati finalmente a rispondere di tasca loro dell'ostinazione con cui si oppongono alle legittime richieste dei cittadini che non solo hanno avuto il danno, ma poi devono vedersi aggiunta anche la beffa di dovere anticipare le spese e dovere aspettare anni per avere la sentenza favorevole? Posso sapere chi è per quali ragioni ha deciso di opporsi, di andare in causa e di prendere sulle orecchie la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta volta con i soldi dei cittadini? Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Consigliere, nr 39, Barresi, prego.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri. Prima, vorrei, comunque, Presidente, ritornando al tempo, se si rilegge l'articolo 56, comma 9 del Regolamento, poi se lei dà la sua personale interpretazione questo non è corretto. Quindi il quarto d'ora... quando si parla di bilancio si raddoppia il tempo.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**  
Equilibri di bilancio. Va beh, è una sua interpretazione.

**INTERVENTO**  
*(fuori microfono)*

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**  
E forse è la volta buona che qualcuno glielo spiega il Regolamento com'è.

**INTERVENTO**  
Non è un caso, *(fuori microfono)*.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**  
Non approfondiamo. Allora, è vero che può essere cronologico, diciamo è vero che può essere anche ripetitivo. È naturale che ogni Amministrazione che succede poi alla precedente, si ritrovi ad approvare debiti fuori bilancio. Ma è anche vero che le norme di buona Amministrazione devono essere improntate alla rapida risoluzione e tese soprattutto ad ottenere il maggiore risparmio possibile per il Comune. Ebbene, a tutto però c'è un limite. È dall'11 dicembre 2017 che questo Consiglio Comunale è impegnato in aula a discutere debiti fuori bilancio ed è proprio da allora, che avendo analizzato i provvedimenti portati, posso affermare tranquillamente che le spese partite da una base, sono poi cresciute in grande quantità. Questo è dovuto soprattutto alla cattiva gestione operata da alcuni dipendenti dell'area finanziaria, compreso il dirigente dell'epoca e sto parlando del dottor Pedone. Comunque presto apriremo un capitolo a parte sul dottor Pedone. Le spese legali sono quasi duplicate grazie all'incuria, alla scarsa attenzione, ma soprattutto, per usare i termini che sono stati utilizzati anche dalla collega Consigliera Cinquepalmi, perché leggendo il verbale, 2<sup>a</sup> Commissione, la Consigliera Cinquepalmi afferma che è evidente l'assoluta superficialità, approssimazione ed incapacità dell'ufficio finanziario a gestire le pratiche dei debiti fuori bilancio. È evidente in questo provvedimento che il rimborso spese all'avvocato Capano doveva avvenire in tempo massimo di 15 giorni. Ma i ritardi del settore finanze ci lasciano dubbi ed incertezze sul perché poi avviene questo. Perché, io mi chiedo, vi ostinate a non seguire i consigli che vi vengono rivolti da me, anche se li davo in maggioranza e non venivano seguiti, li do in opposizione e a maggior ragione non verranno seguiti e questo a danno dei cittadini e dobbiamo dirlo. Utilizzate quanto prescrive ed è previsto dal Regolamento Comunale numero 70 dell'8 ottobre 2014, approvato dal Consiglio Comunale e potete, come in questo caso e in altri, con delibera di Giunta e con determina dirigenziale, riconoscerli, pagarli e successivamente ratificarli in Consiglio Comunale, come d'altronde è scritto dall'articolo 80. Forse è per questo che poi non vengono seguiti i consigli, perché non vengono neanche ascoltati. Grazie per essere così ligi al vostro dovere. Evitereste, quindi, così ulteriori addebiti di spese legali, legate ai ritardi della ragioneria. Ma ricordo a lei, Assessore, che è un po' distratto in questo momento, che questa procedura è per alcuni provvedimenti già utilizzata dall'ufficio legale. Infatti possiamo vedere anche i provvedimenti 169 e 175 del 2017. Ma mi domando perché non avete continuato con questa procedura? Ed è stato invece consentito all'ufficio ragioneria di accumulare ritardi mostruosi e addebiti di ulteriori spese. Comunque con nota PEC del 27 luglio 2018, ho sottoposto il caso al Collegio dei Revisori, che al momento mi sembrano, devo dire, un po' più attenti ai problemi del Comune rispetto ai precedenti Revisori e questo l'ho notato dalla relazione e dal parere espresso su questo argomento di debito fuori bilancio e anche su altri debiti di bilancio simili a questo. Richiamano l'Ente a tutelarsi con azioni nei confronti di

coloro che hanno generato l'aggravio di spese legali, derivanti dalle mancate liquidazioni. Naturalmente perché non sono stati seguiti i termini stabiliti. Invitando l'ufficio legale ad un costante e continuo monitoraggio dei debiti fuori bilancio. Comunque, naturalmente questa Amministrazione, che mi sembra poi tutto un paradosso, anche questa cosa assume risvolti ridicoli e grotteschi, in quanto per tutti i danni di addebiti che stiamo subendo dal lontano Consiglio Comunale, che si è tenuto l'11 dicembre 2017 fino ad oggi, moltissimi di questi addebiti, come ho detto, sono ascrivibili a colui che oggi siede in virtù di un decreto sindacale, dell'8 marzo 2018 come componente dell'OIV e sto parlando del dottor Pedone. È una vergogna. E allora mi chiedo come farà tale componente a giudicare se stesso e gli altri dirigenti sulle performance, perché secondo me sono macro... ma non solo secondo me, solo macroscopiche e grosse. Grosse quanto una casa le incompatibilità che si sono evidenziate su questo componente e su questa nomina che va revocata immediatamente e io dico che qua veramente bisogna fare un bagno di umiltà e vergognarsi perché questa è l'Amministrazione della legalità e della trasparenza ed infatti è un'Amministrazione che si erge a voler essere così trasparente e così legale davanti ai cittadini, che predica solamente per farne un cavallo di battaglia, perché mantenere nell'OIV un componente che funga da controllore e controllato, è alquanto inconcepibile. Ma forse sarebbe più giusto chiedersi a questo punto come sempre, asserisce qualcuno, che comunque non sono certamente io. Ci sono state forse richieste private perché questo componente prendesse posto lì? Alla luce di questo, divenuto ulteriore ed esoso debito come quello che andrete a riconoscere nei successivi punti, 5, il 7, l'8 e il 9, vi posso assicurare che visto l'immobilismo dell'Amministrazione per la ricerca delle responsabilità sulla crescita esponenziale di questi debiti di spese legali a danno delle casse comunali e dei cittadini, nel mio piccolo mi sono adoperata in qualità di Consigliere Comunale, che ci tiene ed ama Trani, affinché potesse cessare questo cattivo modus operandi. Grazie.

**AVANTARIO CARLO – Vice Presidente**

Il microfono al nr 5, parla il Sindaco.

**AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Faccio un intervento generale sui debiti fuori bilancio, sulle varie responsabilità e poi entro nel merito anche di quanto detto dal Consigliere Barresi sul componente dell'OIV. È evidente che siamo in difficoltà nel confezionare velocemente proposte di delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio, semplicemente perché in questi tre anni abbiamo deciso, diversamente dal passato, di riconoscere milioni di euro di debiti fuori bilancio, che giacevano lì a morire, perché sono tutti debiti che rinvergono dal passato e che hanno responsabilità nel passato. Quindi io non vorrei, come al solito, che adesso si capovolgano le cose e cioè invece di passare per quelli che stiamo risanando i conti del bilancio, cominciando a... partendo dai debiti fuori bilancio, che tolgono risorse al nostro bilancio e che non è un'operazione politica da fare. Qualsiasi politico direbbe che stiamo facendo una scemenza perché non facciamo le piazze, ma paghiamo i debiti degli altri. Oggi ci si dice che non siamo velocissimi, perché chiaramente noi questi siamo. Siamo quegli uffici ai minimi termini perché ci hanno lasciato con gli uffici termini. Quindi che cosa dovremmo fare? Ma pensate che noi siamo Superman? Che siamo dei supereroi? Non lo siamo. Noi semplicemente a testa bassa lavoriamo, silenziosamente e in tre anni abbiamo pagato 6 milioni di euro di debiti fuori bilancio. Cominciate a pensare quanta piazza Gradenigo avremmo fatto? Quante piazze avremmo fatto? Avremmo asfaltato una gran parte delle strade cittadine, va bene? No, paghiamo i debiti, perché è giusto...

**INTERVENTO***(fuori microfono)***AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Arrivo anche a questo. Perché è giusto pagare... amministrare così la città, perché noi professiamo bene, ma non razzoliamo male, al contrario siamo consequenziali, anche poi cammino per strada, la gente mi ferma e si arrabbia perché trova le buche, trova i marciapiedi dissestati. Vaglielo a spiegare che noi in tre anni abbiamo tirato fuori tra debiti fuori bilancio, riaccertamento per rispondere alla manovra alla Corte dei Conti per la discarica, 22 milioni di euro. 22 milioni di euro, diciamolo ai cittadini, così forse quantomeno ci chiederanno un po' meno di riparare le buche, ma forse diranno almeno c'è qualcuno qua che è imbecille, dico io, così voi non vi offendete, l'unico imbecille sono io che sta risanando i conti di questa città e oggi al danno, la beffa? Sì, ci dite pure che non siamo velocissimi a fare provvedimenti che risalgono ad anni fa, che è difficile pure molto spesso fare le istruttorie. Consigliere Tomasicchio, sulle responsabilità, lei lo sa, abbiamo vedute parzialmente diverse nel senso che noi formuliamo... facciamo l'istruttoria e trasmettiamo alla Corte dei Conti, che è competente poi nell'agire nei confronti dei responsabili perché tanto poi ci chiama, dopo che abbiamo trasmesso gli atti e ci fa fare l'istruttoria successiva. Certo, lei ha ragione, se la facessimo prima la relazione, sarebbe più facile... l'istruttoria non la dovremmo fare dopo. Ma non riusciamo. Il rischio è che per quelle (relazioni) non andiamo... perdiamo il ritmo a rincorrere gli altri debiti fuori bilancio, che sono tanti e che con fatica andiamo a ricercare nei cassetti dei Comuni, con grande fatica, perché chiaramente ci vuole anche un po' la memoria storica, che in questo momento manca nel Comune di Trani. Quindi se consideriamo tutto questo, vi renderete conto che obiettivamente oggi ci sembra quasi come se ci state andando a (sfottere), perché io già sono sufficientemente di pagare soltanto debiti. Capisco, lo sapevamo e ci siamo candidati per fare questo, però che poi ci si dica pure: "Eh, ma non siete sufficientemente veloci", detto onestamente mi sembra esagerato. La nomina dell'OIV. Consigliere Barresi, a me può chiamare il Padre Eterno per nominare qualcuno, non lo nomino, il Padre Eterno. Noi la nomina l'abbiamo fatta secondo un criterio previsto per Legge, con tanto di curriculum, di requisiti che bisognava avere, di istruttorie fatte dagli uffici e io ho nominato all'interno di quella graduatoria quelli che avevano maggiori requisiti. La maggioranza non conoscenza neanche le nomine perché le abbiamo fatte per tabulas, in base ai requisiti, ai curriculum più importanti. Ora non devo difendere io il dottor Pedone, non devo difenderlo io il dottor Pedone, ma io credo che un dirigente che faccia il dirigente al Comune di Bisceglie, che ha vinto il concorso per la dirigenza al Comune di Barletta, che ha fatto il dirigente alla Provincia... Segretario, ho omesso qualcosa? Non mi sembra l'ultimo imbecille che non può fare il componente dell'Organismo Interno di Vigilanza. Certamente non potrà valutare se stesso e poiché non credo che sia così imbecille da commettere un errore del genere, si asterrà da fare qualsiasi tipo di valutazione, che riguardi chiaramente il proprio operato. Su questo non ho assolutamente nessun dubbio. E ripeto sto difendendo un dirigente che non è il mio. Quindi tutto sommato potrei anche... però devo essere anche sincero. Poi può aver sbagliato. Io questo non lo sto contestando in alcune cose, probabilmente ognuno di noi sbaglia. Io sono il primo che sbaglia, però da qui oggi addirittura arrivare a dire che il dottor Pedone non merita di fare parte, componente di un Organismo Interno di Vigilanza, detto onestamente mi sembra un'esagerazione.

**INTERVENTO***(fuori microfono) l'incompatibilità (fuori microfono).*

**AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Ma l'incompatibilità potrebbe averla nel momento in cui giudica se stesso e quando giudicherà se stesso evidentemente capiremo se c'è un'incompatibilità e secondo me non ci sarà perché non giudicherà se stesso chiaramente. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Cos'era la replica il suo intervento, Sindaco?

**AMEDEO BOTTARO – Sindaco**

Sì.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

La controreplica? Okay. Nr 39. Per controreplica.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Sindaco, iniziamo dalla fine di quello che ha detto, perché questa Amministrazione rende legale le porcherie. Le fate passare come delle cose sacrosante. Quindi io non ho parlato che non è capace, cioè che non è degno. È incompatibile, è diverso. C'è incompatibilità. Che poi lei l'incompatibilità la trova per altri, perché come un dirigente sta a Margherita di Savoia, mentre potrebbe stare qui, perché se uno è così trasparente, è così leggero e superficiale su determinati dirigenti, non si fa... Poi lei non è il datore di lavoro. Il datore di lavoro noi qua lo vediamo nel Segretario Generale. No, invece, lei manda a Margherita uno, l'altro no però mi piace e può stare qui. Là non c'è, per Guadagnuolo etica non esiste. La gira e la volta come la vuole. L'etica esiste quando ritiene opportuno lei. Poi la storia del passato, che arrivano i debiti dal passato, i guai dal passato e noi non siamo... Ma voi nessuno vi ha detto di candidarvi. Voi vi siete... Noi ci siamo candidati. Io sono orgogliosa di essermi candidata. Forse la prossima volta sarò un po' più attenta nel decidere il mio Sindaco, comunque a questo punto o uno è bravo, cioè riesce e dice è bravo, se non riesce deve avere anche l'onestà mentale di dire: "Sono stato incapace di portare avanti determinati discorsi", perché la macchina amministrativa, Sindaco, l'ha distrutta lei. Questa Amministrazione l'ha fatta arrivare allo sfacelo. Non si è mai vista. Io in Comune c'entro da quando era bambina, ma quando veramente si respirava aria non lo so... non di cattiveria. Io capisco che adesso non sono...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, piacere, sul debito. Sul debito stiamo parlando, per piacere.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Eh, sul debito. Il Sindaco non ha parlato solo sul debito. Quindi voglio dire i debiti fuori bilancio, partendo di nuovo dai debiti, non è che voi li state soltanto pagando, li state facendo lievitare come si fa lievitare un babà. Esageratamente. Quindi le responsabilità non sono di nessuno, i debiti possono lievitare. A questo punto non è così che si può ragionare. Quindi io chiedo semplicemente che venga ripristinata la legalità e il rispetto delle regole, partendo dai debiti fuori bilancio, dove nessuno mi ha risposto che fine faranno i debiti dei dipendenti che avevamo già ratificato qua in Consiglio Comunale. Dateci una risposta. Il dottor Nigro, non lo so dov'è, se se n'è andato. E sui parcometri lei non ha risposto. Su quello che non volete rispondere, perché fate brutta figura, non rispondete.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Per replica sul debito. Nr 45, Tomasicchio, per replica sul debito. Prego, Consigliere.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Prendo atto del tentativo di risposta dell'Amministrazione, ma soprattutto del silenzio del dirigente rispetto alla richiesta di chiarimenti che avevo fatto, soprattutto nelle azioni esecutive proposte e ai 150 mila euro che bisogna dare agli ex vigili su cui non ho avuto nessuna risposta. E pur voi sapendo dell'esistenza di questi debiti e di alcuni che hanno iniziato addirittura le procedure esecutive, nulla avete detto e nulla avete scritto in delibera. Una volta tanto riesce difficile non essere d'accordo quando si parla dell'eredità, perché i (copponi) sono stati lasciati e sono stati lasciati in misura cospicua da tanti (soloni) che poi quantificano. Qualcuno è anche amico del Sindaco per la verità, amico personale. Però bisogna dire che non mi si può venire a giustificare l'inesistenza dell'istruttoria, dicendo: "Tanto li mandiamo alla Corte dei Conti" e poi è la Corte dei Conti che ci manda a chiedere le spiegazioni. Non funziona così. Il provvedimento per essere legittimo deve aver preventivamente acquisito l'istruttoria, perché altrimenti non puoi dare, non puoi pagare. Questa è la verità e qua ovviamente si continua, invece, a seguire strade che non sono quelle rettilinee. Per quello che riguarda poi (inc.) della delibera, io mi permetto di farvi presente una cosa, nessuno è venuto a confermare che si sta seguendo un ordine cronologico nei pagamenti. Allora, io la domanda la pongo espressamente: state seguendo un ordine cronologico a) nel pagamento delle fatture? B) State seguendo l'ordine cronologico nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio? Io ho serissimi dubbi. Ho fatto anche... ho presentato anche un'interrogazione, alla quale non ho mai avuto risposta, perché due imprese sono state pagate in tempi differenti, ad anni di distanza e poi uno ha dovuto fare addirittura il pignoramento e rispetto alle interrogazioni non avete detto nulla. Né ho certezza del fatto che si segue un ordine cronologico di pagamento anche delle fatture. E vi dirò di più, voi nella delibera avete richiamato un principio statuito dalla sentenza della Corte Costituzionale del '98. Mi pare che fosse la 46, però se non date... citate quella sentenza, ma non vi assumete la responsabilità di dire: "Stiamo pagando seguendo un ordine cronologico", quel provvedimento tamquam non esset. E' inutile che nel tentativo di pararvi la schiena citate le pronunce della Corte Costituzionale e poi di fatto non siete in grado di garantire la trasparenza e la legittimità dei pagamenti, perché io per primo contro il Comune, tutte le volte che il Comune si è permesso di tentare di opporsi ad un pignoramento, con la delibera che avete fatto adesso a giugno '98 assolutamente inutile, quella sull'impignorabilità delle somme, ho eccepito che in forza di quella sentenza, che voi richiamate, la Corte Costituzionale ha detto che la delibera dell'impignorabilità delle somme è del tutto inefficace se il Comune non dimostra di seguire pedissequamente l'ordine cronologico del pagamento delle fatture e siccome voi non siete in grado di garantirlo, citare quella pronuncia della Corte Costituzionale è assolutamente improprio. Io resto sempre in attesa di una risposta, ma questa non è trasparenza.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, per controreplica, nr 42.

**MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale**

Signor Sindaco, lei parla sempre di questo benedetto passato, un passato che personalmente non devo difendere perché non mi apparteneva, però io credo che le cose non siano affatto cambiate, perché come ce le avevano... Tutte le Amministrazioni hanno dei debiti, sicuramente, sicuramente ve li trovo i debiti vostri, anche perché, signor Sindaco, lei ha mai fatto una

sorveglianza sull'ufficio ragioneria? Come diceva prima il Consigliere Tomasicchio: come mai ci sono dei debiti oppure dei provvedimenti che vengono pagati prima degli altri? Ha mai pensato che ci fossero degli interessi personale, ma molto più ostruzionismo in quell'ufficio? Signor Sindaco, quell'ufficio va sradicato; cioè lei questo non lo vuole assolutamente capire. Solo quando deciderà di sradicare l'ufficio ragioneria, alcuni elementi di quell'ufficio ragioneria le cose funzioneranno. Le cose funzioneranno sul serio. Solo questo le volevo dire. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sempre per replica? Nessuno. Allora, possiamo mettere in votazione il provvedimento. Sul provvedimento:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

15 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto. Il provvedimento viene approvato.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Per l'immediata esecutività. Consiglieri, prendete posto se no non faccio la votazione, ci fermiamo qua. Allora:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

15 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto. Non c'è l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 2610 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

23 AGO 2018

al

7 SET 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 23 AGO 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

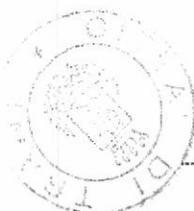
Trani, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 23 AGO 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro